

Bando Readiness+

Programma CIM4.0 di accelerazione tecnologica
per Start up innovative e PMI innovative



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2
“Dalla ricerca all’impresa” INVESTIMENTO 2.3 “Potenziamento ed estensione
tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di
industria”*

Sommario

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 3 |
| ART. 1 FINALITÀ..... | 5 |
| ART. 2 REQUISITI PER AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI PROPONENTI..... | 5 |
| ART. 3 REQUISITI PER AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA | 7 |
| ART. 4 DURATA DELLE ATTIVITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | 8 |
| ART. 5 RISORSE FINANZIARIE | 8 |
| ART. 6 REGIME DI AIUTO ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI..... | 9 |
| ART. 7 COSTI AMMISSIBILI..... | 9 |
| ART. 8 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI | 10 |
| ART. 9 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI..... | 11 |
| ART. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE | 14 |
| ART. 11 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO | 16 |
| ART. 12 CONTROLLO DELLE RENDICONTAZIONI | 17 |
| ART. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE | 18 |
| ART. 14 DECADENZA DAL BENEFICIO E REVOCA..... | 19 |
| ART. 15 RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE | 20 |
| ART. 16 GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE..... | 20 |
| ART. 17 INFORMAZIONI..... | 20 |
| ART. 18 TUTELA DELLA PRIVACY - TRATTAMENTO DEI DATI | 21 |
| ART. 19 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE..... | 21 |
| ART. 20 DECRETO LEGISLATIVO 231/2001 | 21 |
| ELENCO DELLE APPENDICI AL BANDO | 21 |

PREMESSA

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito “**MIMIT**”) intende rafforzare e favorire sul territorio nazionale un sistema integrato di trasferimento tecnologico, al fine di incoraggiare l’erogazione alle imprese, soprattutto Piccole-Medie Imprese (PMI), di servizi tecnologici avanzati e innovativi, focalizzandosi su tecnologie e specializzazioni produttive di eccellenza.

A tal fine, all’interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “**PNRR**”) - Next Generation EU, è previsto l’Investimento 2.3 «*Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria*», nell’ambito della Missione 4 «*Istruzione e ricerca*», Componente 2 «*Dalla ricerca all’impresa*».

L’investimento 2.3 mira a sostenere, con una dotazione pari a 350 milioni di euro, una rete di 50 (cinquanta) centri (di cui 8 centri di competenza già esistenti), incaricati dello sviluppo progettuale, dell’erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico.

Per raggiungere questo obiettivo, sono stati definiti i seguenti Target e Milestone complessivi:

a) il Target M4C2-13 dell’Investimento 2.3, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, è pari a 42 (quarantadue) nuovi centri da costituire, articolati in due tipologie: Centri di Competenza e Rete dei Poli di Innovazione sul campo.

b) il Target M4C2-14, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, prevede che i centri debbano fornire servizi di: i) prova prima dell’investimento; ii) formazione; iii) accesso ai finanziamenti; iv) sostegno allo sviluppo di progetti innovativi (TRL superiore a 5); v) intermediazione tecnologica; vi) sensibilizzazione a livello locale, per una quantità di risorse pari ad almeno 600 milioni di euro;

c) il Target M4C2-15, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, è di almeno 4.500 Piccole e Medie Imprese beneficiarie di un sostegno mediante la fornitura di servizi, tra cui: i) prova prima dell’investimento; ii) formazione; iii) accesso ai finanziamenti; iv) sostegno allo sviluppo di progetti innovativi (TRL superiore a 5); v) intermediazione tecnologica; vi) sensibilizzazione a livello locale. Secondo dati storici, ci si attende che ogni PMI riceva servizi per un importo di 130.000 euro, comprese risorse pubbliche e private.

Ai fini dell’attuazione di tale piano, il Decreto Ministeriale del 10 marzo 2023 (G.U. serie ordinaria n.98 del 27/04/2023) riconosce ai Centri di Competenza, tra cui il **Competence Industry Manufacturing 4.0 S.C.AR.L. (di seguito anche “CIM4.0”) il ruolo di Soggetto Attuatore**.

I Soggetti Attuatori sono incaricati dello sviluppo progettuale e dell’erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati, servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico, oltre agli obblighi di controllo e monitoraggio, con particolare riferimento a:

- Rispetto delle condizionalità PNRR: a tal fine il Soggetto Attuatore deve garantire nei documenti attuativi (avviso, disciplinari, documenti tecnici) la coerenza con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento (es. tempistiche di realizzazione, scadenza delle attività, tempi di rilascio prodotti). Prevedere, inoltre, il monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive. Operativamente il Soggetto Attuatore dovrà pertanto verificare che per ciascuna attività da realizzare vengano indicati i tempi di conclusione delle attività in modo da poter monitorare le tempistiche attuative e venga assicurata l'effettiva realizzabilità di Milestones e Target corrispondenti, entro le scadenze concordate a livello europeo (es. tempistiche previste per il cronogramma a livello di Misura e di Progetto). Deve indicare nei documenti attuativi gli obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al *Council Implementing Decision* (CID) ed all'*Operational Arrangements* (OA) (ulteriori requisiti) incluso il contributo programmato al Target della Misura di riferimento. Deve inserire, altresì, il contributo programmato all'indicatore comune e, se pertinente, il contributo ai tagging ambientali e digitale;
- Rispetto dei principi trasversali: il Soggetto Attuatore è tenuto ad inserire l'eventuale acquisizione di attestazioni/dichiarazioni in riferimento ai principi trasversali PNRR relativi al Progetto (parità di genere, politiche per i giovani, quota SUD ove applicabile), nonché prevedere specifiche sezioni del bando relative a specifici elementi di attenzione come l'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica. Ciò in conformità a quanto espressamente previsto dall'Art. 47 del Decreto-Legge n. 77/2022 ed oggetto di monitoraggio da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Occorre al riguardo rammentare le previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) che già indicano punteggi premianti per i criteri ambientali, così come le disposizioni in termini di parità di genere di cui all'Art.47 del D.L. 77/2021;
- Rispetto del principio "Do Not Significant Harm - DNSH": il Soggetto Attuatore deve verificare che sia garantito il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente e che non siano svolte attività ricadenti nei settori esclusi, e pertanto, che venga rispettata la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea.

In base a quanto premesso e in qualità di Soggetto Attuatore, il CIM4.0 definisce il presente Bando (di seguito "**Bando**") per il co-finanziamento di progetti di maturità tecnologica delle Start up e delle PMI innovative, da svolgersi in collaborazione con il Centro stesso e per contribuire al raggiungimento dei target complessivi.

ART. 1 FINALITÀ

Il presente Bando è finalizzato a dare un supporto alle imprese innovative che vogliono aumentare la maturità tecnologica (*Technology Readiness Level*¹ - di seguito “TRL”) delle proprie soluzioni. Il presente Bando permetterà di selezionare le proposte progettuali che potranno avviare un percorso di sviluppo di 6 (sei) mesi, all’interno del quale sarà possibile utilizzare le competenze e gli asset del CIM4.0 e rafforzare gli aspetti tecnologici e di business della soluzione proposta.

Il sostegno è rivolto alle **Start up innovative e Piccole e Medie Imprese (PMI) innovative**, per la messa a punto di prodotti, processi e servizi ad alto livello di innovazione, mediante azioni volte all’implementazione dei propri prodotti/processi produttivi/servizi più innovativi. Le proposte progettuali dovranno considerare tematiche di sviluppo e innovazione a partire da **TRL5**.

Il Bando intende supportare la realizzazione di progetti di maturità tecnologica che prevedano lo sviluppo di un **Proof of Concept (PoC) /Prototipo/Minimum Viable Product (MVP)** attraverso l’utilizzo di una o più **tecnologie messe a disposizione dal CIM4.0** o la validazione di una soluzione innovativa presso le linee pilota del CIM4.0, per casi d’uso coerenti con i seguenti ambiti di intervento del centro: [Industry 5.0, Artificial Intelligence for industry, Manifattura sostenibile digitale](#) ([Appendice II – Ambiti di intervento](#)).

Il CIM4.0, in collaborazione con i propri partner, affiancherà le aziende con le seguenti attività:

- Technical Support: sviluppo tecnico della soluzione in sei mesi;
- Business Support: definizione del business model e presentazione dei risultati, attraverso due giornate di affinamento business accesso da parte delle aziende a strumenti e competenze distintive, erogate da coach con esperienze internazionali nel mondo dell’imprenditoria e con incontri one-to-one volti alla validazione dell’Innovazione e posizionamento nella catena del valore.

ART. 2 REQUISITI PER AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono accedere al presente Bando e richiedere l’agevolazione le **Start up innovative e PMI innovative**, non identificabili come “*imprese in difficoltà*” che, al momento della presentazione della domanda, siano tutte in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere regolarmente iscritte all’apposito registro della Camera di Commercio e alla sezione speciale del Registro Imprese;
- b) Rispettare i requisiti economico-finanziari così come richiesti nell’[Appendice V – requisiti economico-finanziari](#)

¹ [Appendice I – Definizioni](#).

- c) I soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo Registro Imprese. Per tali soggetti, inoltre, deve essere dimostrata, prima del ricevimento del servizio, la disponibilità di almeno una sede secondaria nel territorio nazionale e il rispetto degli adempimenti di cui all'Art. 9, terzo comma, primo periodo, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
- d) Rispettare i requisiti e le soglie previste dal regolamento GBER 25 ([Appendice I – Definizioni](#)), escluso il comma 6;
- e) Non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- f) Essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- g) Assicurare il rispetto e la promozione della parità di genere e generazionale, anche mediante attestazioni documentali richieste dal CIM4.0. Sul punto, si rimanda all'Art. 47 D.L. 77/2021 che contiene disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti alla stipulazione di contratti pubblici, finanziati, in tutto in parte, con le risorse PNRR e PNC (Piano Nazionale Complementare). Il non rispetto del principio o dell'invio della documentazione richiesta sarà motivo di esclusione dal Bando;
- h) Attestare l'assenza di situazioni di conflitto di interesse attraverso il rilascio di Dichiarazione di Atto di Notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. Rispetto alle Start up/PMI innovative beneficiarie, il conflitto di interesse potrebbe riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un vincolo di affinità o parentela tra i legali rappresentanti rispettivamente del Competence Center e dell'impresa beneficiaria del finanziamento per lo sviluppo del progetto di innovazione;
- i) Indicare nome, cognome e data di nascita del titolare effettivo (o dei titolari effettivi se più di uno) del destinatario finale dei fondi ex art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021;
- j) Sulle spese esposte per le attività progettuali, rispettare il divieto di doppio finanziamento, secondo quanto stabilito dalla circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 31 dicembre 2021, n. 33;
- k) Rispettare ogni altra condizione prevista dalla normativa nazionale ed europea applicabile;
- l) Aver assolto, al momento della presentazione della domanda, agli obblighi in materia di persone con disabilità, di cui alla legge 68/1999.

I requisiti di cui sopra saranno verificati dal CIM4.0, in qualità di Soggetto Attuatore, secondo quanto stabilito dal MIMIT nel Decreto Ministeriale del 10 marzo 2023 (G.U. serie ordinaria n.98 del 27/04/2023).

ART. 3 REQUISITI PER AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Le proposte progettuali dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) Essere presentate da **un solo Soggetto Proponente**, non sono previsti raggruppamenti di imprese;
- b) Rientrare negli **Ambiti di intervento** definiti dal CIM4.0 ([Appendice II – Ambiti di intervento](#));
- c) Prevedere il coinvolgimento del CIM4.0 in qualità di fornitore di servizi volti all'utilizzo di una delle linee pilota per validare la soluzione innovativa o volti alla realizzazione di un Proof of Concept (PoC) /Prototipo/Minimum Viable Product (MVP) per un **importo pari almeno al 25% dei costi totali di progetto**;
- d) Avere un impatto sulla sostenibilità sociale e/o economica e/o ambientale;
- e) Essere caratterizzate da un elevato livello di innovatività, mirando all'ottimizzazione dei processi produttivi, al miglioramento e all'innovazione di prodotto, all'innovazione dei modelli di business e organizzativi a favore della competitività aziendale a livello globale, con maggior rapidità nel passaggio dalla fase di prototipazione a quella di produzione e lancio sul mercato;
- f) Considerare soluzioni che partano da un **TRL pari almeno a 5** e che raggiungano, al termine delle attività, un livello superiore (da 6 a 9);
- g) Richiedere un contributo erogabile non superiore ad **€ 200.000,00 a progetto**;
- h) Prevedere un piano con costi che siano ammissibili, secondo quanto previsto dalle linee guida di riferimento ([Appendice III – Manuale di rendicontazione](#));
- i) Non essere presentate all'interno di domande già finanziate su altre misure regionali, nazionali o europee;
- j) Non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi, come di seguito elencati, e pertanto, rispettare, tra gli altri, il principio DNSH (ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'Art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852) e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea. Sono escluse le attività di cui al seguente elenco: (i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle²; (ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento³; (iii) attività connesse alle discariche di rifiuti,

² Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

³ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

agli inceneritori⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁵; (iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte secondo la modulistica disponibile al link <https://cim40.com/bandi> e sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei ("Piattaforma PICA" <https://retecompetencecenter4-0-italia.it/cim40/>) secondo i tempi e le modalità indicate nell'Art. 8 del presente Bando.

ART. 4 DURATA DELLE ATTIVITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà prevedere attività con una durata **non superiore a 6 (sei) mesi** a partire dalla data ufficiale di inizio progetto⁶.

La durata potrà essere prorogabile fino ad un massimo di 3 (tre) mesi, previa richiesta motivata al CIM4.0 e compatibilmente con il termine ultimo di rendicontazione previsto, per tutti i progetti ammessi a finanziamento, **entro il 30/06/2025**. La richiesta di proroga dovrà pervenire almeno un mese prima della scadenza originariamente prevista e dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata al CIM4.0 all'indirizzo servizicim40@pec.it.

ART. 5 RISORSE FINANZIARIE

Il presente Bando ha una **dotazione finanziaria complessiva di € 1.655.000,00** per finanziare i progetti presentati a valere su tutti gli Ambiti di Intervento.

Qualora le risorse destinate al programma non dovessero essere impiegate, in tutto o in parte, il CIM4.0 si riserva di destinare le risorse inutilizzate ad uno degli altri Bandi previsti per coprire i fabbisogni richiesti.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁵ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

⁶ La data di avvio progetto corrisponde alla data comunicata, tramite invio di posta elettronica certificata, dal soggetto proponente ammesso alla agevolazione (vedasi l'Art. 9).

ART. 6 REGIME DI AIUTO ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

I contributi previsti dal presente Bando sono assegnati in base a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 10 marzo 2023 (G.U. serie ordinaria n.98 del 27/04/2023) e nel rispetto delle condizioni di cui all'Art. 25 del regolamento GBER.

L'agevolazione è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto, fino ad una quota massima erogabile di € 200.000,00 a progetto**, indipendentemente dal numero di proponenti.

Le attività da svolgere potranno essere distinte tra Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Studio di Fattibilità. Le agevolazioni sono così ripartite (Art. 25 GBER):

| ATTIVITÀ | Intensità di aiuto massima |
|----------------------------|----------------------------|
| Ricerca Industriale (RI) | 70% |
| Sviluppo Sperimentale (SS) | 45% |
| Studi di Fattibilità (SF) | 70% |

ART. 7 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni, di cui al presente Bando, le spese e i costi relativi a:

- Personale dell'impresa, incluse missioni e trasferte, e secondo una delle due modalità di determinazione costo espresse in [Appendice III – Manuale di rendicontazione](#);
- Spese generali (15% del costo totale del personale);
- Strumentazione, attrezzature, impianti, macchinari e componenti hardware e software;
- Servizi di consulenza specialistica e tecnologica;
- Costi per materiali;
- Costi per licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà intellettuale;
- Locazione degli immobili.

Per maggiori dettagli relativi alle spese ammissibili, si rimanda [all'Appendice III – Manuale di rendicontazione](#) quale parte integrante del presente Bando.

Le spese dovranno essere **sostenute ed effettivamente pagate** a partire dalla data di avvio progetto⁷ ed entro e non oltre la data, individuata da cronoprogramma di progetto, prevista per la conclusione delle attività di progetto.

L'Art. 9, Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale 31 dicembre 2021, n. 33, sanciscono l'inammissibilità della duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del PNRR e di altri

⁷ La data di avvio progetto corrisponde alla data comunicata, tramite invio di posta elettronica certificata, dal soggetto proponente ammesso alla agevolazione (vedasi l'Art. 9).

programmi dell'Unione Europea, a cui si aggiunge il divieto di duplicazione rispetto a risorse ordinarie statali e/o regionali.

Il Soggetto Attuatore, in tutte le fasi di esecuzione delle attività progettuali, è chiamato a verificare la presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa presentati dalle Start up/PMI innovative beneficiarie, degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, c/c per la tracciabilità flussi finanziari, indicazione riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa Next Generation EU, ecc.) al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento.

Ai sensi dell'Art. 125, paragrafo 4, lettera b), del Regolamento UE 1303/2013, il Soggetto Proponente deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto agevolato; inoltre, per le proposte progettuali che tengano conto di più di una categoria di attività tra Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, Studio di Fattibilità, bisognerà rilevare i costi sostenuti mantenendo la distinzione tra le attività identificate.

ART. 8 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali **potranno essere presentate all'interno della fascia temporale così come indicato sul sito <https://cim40.com/bandi/>, esclusivamente per via telematica tramite la Piattaforma PICA: <https://retecompetencecenter4-0-italia.it/cim40/>**

Qualora, in base agli esiti delle valutazioni, vi siano delle risorse ancora disponibili, il CIM4.0 comunicherà, attraverso il proprio sito internet (<https://cim40.com>), la riapertura del Bando per la presentazione delle domande.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate tramite l'invio dei seguenti documenti, che risultano parte integrante della domanda, e che dovranno essere compilati, firmati digitalmente⁸ e caricati sulla piattaforma PICA:

- **Allegato 1:** Modello di descrizione tecnico-scientifica della proposta progettuale
- **Allegato 2:** Prospetto delle fonti di finanziamento
- **Allegati 3: Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (DSAN)**
 - **Allegato 3A:** Dichiarazione Conflitto di Interessi
 - **Allegato 3B:** Dichiarazione generale di impresa

⁸ Il documento **dovrà essere firmato digitalmente dal soggetto deputato alla firma** (nel caso il soggetto fosse diverso dal legale rappresentante, si dovrà allegare il documento relativo alla Procura del soggetto deputato alla firma). La firma dovrà essere effettuata con una delle modalità previste dall'Art. 65 del D.lgs. n. 82/2005. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

○ **Allegato 3C:** Dichiarazione possesso requisiti economico-finanziari

- **Almeno un bilancio approvato** e depositato presso il Registro Imprese
- **Visura camerale**, non più vecchia di sei mesi
- **Carta di identità del legale rappresentante/procuratore**
- **Marca da bollo** annullata per la proposta progettuale presentata⁹

Il Soggetto Proponente che presenta attraverso la piattaforma PICA una proposta progettuale riceverà in forma automatica una conferma via posta elettronica di ricezione dei documenti.

Saranno escluse le domande incomplete, presentate dopo la chiusura del Bando con altre modalità di trasmissione.

Il CIM4.0 è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della proposta per disguidi tecnici derivanti da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 9 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione si suddivide due fasi, definite come 1) verifica della ricevibilità e del possesso dei requisiti amministrativi-finanziari e 2) valutazione tecnico-scientifica, secondo i criteri presenti all'Art. 10.

Di seguito vengono descritte le fasi previste:

Fase 1 – Verifica della ricevibilità e del possesso dei requisiti amministrativo-finanziari

Le domande pervenute nel periodo di apertura del Bando verranno esaminate secondo una procedura valutativa. Tali valutazioni verranno effettuate dal CIM4.0.

Qualora il CIM4.0 richieda, anche a mezzo posta elettronica certificata, il completamento della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria formale, il Soggetto Proponente, è tenuto a fornire i chiarimenti e la documentazione richiesta entro il termine indicato dal CIM4.0 nella richiesta inoltrata, pena la decadenza della domanda e conseguentemente dell'intera proposta.

Risultato Fase 1

⁹ Le proposte sono soggette ad imposta di bollo, come previsto da ex D.M. 20/08/92 e s.m.i. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modifiche) è assicurato mediante:

- Annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa.
- Dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento.
- Inoltro, in allegato al modulo di domanda, il file PDF della scansione della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale), e della sopra citata dichiarazione.

- Nel caso in cui la proposta progettuale superi la verifica di ricevibilità e del possesso dei requisiti amministrativi-finanziari, la stessa potrà iniziare la fase 2) valutazione tecnico-scientifica.
- Nel caso in cui la proposta progettuale non superi la verifica di ricevibilità e del possesso dei requisiti amministrativi-finanziari, verrà inviata apposita comunicazione al Soggetto Proponente con le motivazioni della non ammissione.

Fase 2 – Valutazione tecnico-scientifica

Se la proposta progettuale è ritenuta ammissibile nella fase 1), può passare alla fase 2) valutazione tecnico-scientifica.

La procedura di valutazione tecnico-scientifica delle proposte progettuali è affidata ad esperti indipendenti negli ambiti di intervento cui afferisce l'oggetto del Bando, elenco di esperti, incaricati della valutazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione del CIM4.0 e validato dalla Divisione II della Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI del MIMIT.

Inoltre, il CIM4.0 richiederà agli esperti di:

- rilasciare una dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità;
- utilizzare una dichiarazione che sia conforme alla normativa vigente – nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (Artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000) e in coerenza a quanto richiesto dalla normativa vigente in riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione.

Il CIM4.0 provvederà alla eventuale modifica delle nomine in presenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità dichiarate o comunque di un rischio di conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura.

Tale procedura risulta conforme alle prescrizioni indicate dal MIMIT nella Circolare Direttoriale n. 1 del 26 giugno 2023.

Per i criteri della valutazione tecnico-scientifica e le soglie minime di valutazione, si veda l'Art.10.

Risultato Fase 2

A seguito della valutazione tecnico-scientifica si avranno i seguenti esiti:

- **Non ammissibilità al finanziamento: se la proposta ottiene un punteggio inferiore a 60 punti,** non vi sarà l'ammissibilità al finanziamento e la proposta decade. Il CIM4.0 comunicherà al Soggetto Proponente, tramite posta elettronica certificata, l'esito della valutazione e le motivazioni della non ammissione.

- **Inserimento in graduatoria: se la proposta ottiene un punteggio pari o maggiore di 60 punti*** verrà inserita nella graduatoria per l'assegnazione dei contributi. Alla chiusura del Bando, verrà allocata la dotazione disponibile fino al suo esaurimento.

Nel caso la proposta progettuale sia ammessa a finanziamento, il Soggetto Proponente dovrà confermare, attraverso posta elettronica certificata, la data di avvio ufficiale del progetto entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità al finanziamento. La data di avvio progetto dovrà rientrare nei 30 (trenta) giorni successivi alla data di comunicazione di ammissibilità.

Il CIM4.0 e il Soggetto Proponente della proposta ammessa a finanziamento, sottoscriveranno l'accordo di concessione per l'avvio del progetto, che prevedrà i tempi e i modi per la realizzazione dello stesso.

Il CIM4.0 comunicherà ai soggetti proponenti l'esito della fase 2 a mezzo posta elettronica certificata entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura del Bando.

Per quanto riguarda la comunicazione e pubblicazione degli esiti delle valutazioni, il CIM4.0 pubblicherà sul proprio sito (<https://cim40.com/bandi>) ed entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura del Bando la graduatoria dei progetti approvati. Il percorso viene riassunto di seguito:

Tabella 1- Riepilogo fasi gestione proposte

| Fase | Responsabile | Mezzo di comunicazione | Tempistiche |
|--|------------------------------|------------------------|---|
| Presentazione della proposta progettuale | Soggetto Proponente | Piattaforma PICA | All'interno del periodo temporale di apertura del Bando (ved. Art.8) |
| Fase 1A-Valutazione Ricevibilità | CIM4.0 | - | Entro massimo 60 giorni da ricezione proposta progettuale |
| Fase 1B- Valutazione amministrativo-finanziaria | CIM4.0 | - | Entro massimo 60 giorni da ricezione proposta progettuale |
| Fase 2- Valutazione tecnico-scientifica | Valutatori esterni | - | Entro massimo 60 giorni da ricezione proposta progettuale |
| Comunicazione esito Fase 2 | CIM4.0 | PEC | Entro massimo 90 giorni dalla chiusura del Bando |
| Pubblicazione degli esiti | CIM4.0 | Sito CIM4.0 | Entro massimo 90 giorni dalla chiusura del Bando |
| Comunicazione avvio progetto | Soggetto Proponente | PEC | Entro massimo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità al finanziamento |
| Sottoscrizione accordo di concessione per avvio progetto | CIM4.0 e Soggetto Proponente | PEC | Entro massimo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità al finanziamento |

ART. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE

A seguito della ricezione di una proposta progettuale, il CIM4.0 procede con le seguenti valutazioni:

Fase 1A – Valutazione di ricevibilità

- Inoltro della documentazione nei termini e nelle forme prescritte dal Bando (Art. 8);
- Completezza e regolarità della domanda e inclusione di tutti gli allegati richiesti (Art. 8);
- Possesso dei requisiti soggettivi prescritti dal Bando in capo al potenziale beneficiario (Art. 2);
- Possesso dei requisiti della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni ed ai parametri previsti dal Bando (Art. 3);

Fase 1B – Valutazione amministrativo-finanziaria

- Possesso dei requisiti indicati nell'Appendice di riferimento ([Appendice V – Requisiti economico finanziari](#));
- Auto-sostenibilità economica dell'intervento nel tempo (confrontando dati finanziari aziendali e caratteristiche della proposta);
- Coerenza e pertinenza dei costi proposti rispetto ai requisiti previsti dal Bando (Art.7);

Fase 2 – Valutazione tecnico-scientifica

- **Coerenza della proposta considerando obiettivi e risultati attesi (PUNTI 0-10, minimo 6):** verranno considerati il TRL di partenza e il suo effettivo incremento, la coerenza degli obiettivi con le tecnologie/linee pilota/servizi disponibili all'interno del CIM4.0, la coerenza tra la distribuzione delle attività in ricerca/sviluppo/studio di fattibilità;
- **Qualità ed innovatività della soluzione (PUNTI 0-10, minimo 6):** verranno considerati la chiarezza ed evidenza della problematica di mercato alla quale il progetto si propone di dare una soluzione, la coerenza degli sviluppi con i benchmark di mercato e i trend tecnologici di riferimento;
- **Qualità, idoneità appropriatezza dei partner coinvolti (PUNTI: 0-9, minimo 6):** verranno considerati la congruità delle competenze della Start up/PMI innovativa rispetto agli obiettivi proposti e all'esperienza della stessa nello sviluppo e commercializzazione dell'innovazione proposta, la presenza di accordi di collaborazione con altre imprese in ottica di successiva commercializzazione del prodotto/servizio sviluppatogli eventuali brevetti/prototipi già sviluppati/asset aziendali, la presenza di persone responsabili della futura commercializzazione della soluzione con eventuale esperienza.

- **Prontezza della soluzione per il mercato (PUNTI: 0-10 punti, minimo 6):** verranno considerati la completezza e coerenza del business plan rispetto alla soluzione proposta ed il livello di innovatività tecnologica (rispetto a puro sviluppo);
- **Congruità e pertinenza dei costi e tempi (PUNTI: 0-10, minimo 6):** verranno considerati la coerenza dei tempi e costi di sviluppo rispetto agli obiettivi del progetto e time to market previsto per la soluzione proposta.
- **Ricadute e impatti attesi in termini di tecnologia e sostenibilità della soluzione (PUNTI: 0-26, minimo 15):** verranno considerati l'impatto tecnologico e l'impatto sulla sostenibilità economica, sulla sostenibilità sociale e sulla sostenibilità ambientale.
Per valutare la sostenibilità della soluzione proposta, verrà richiesto di indicare e quantificare uno o più di questi indicatori:

Indicatori Economici

- Riduzione dei costi: operativi, di prodotto, materie prime, packaging, rifiuti, manutenzione, magazzino e logistica;
- Produttività e flessibilità del processo: riduzione lead-time e set-up, riduzione time-to-market, maggiore efficienza, maggiore flessibilità, gamma di prodotti più ampia, customizzazione, efficienza complessiva della risorsa produttiva (OEE – Overall Equipment Effectiveness).

Indicatori Ambientali

- Miglioramento dell'efficienza energetica nel ciclo produttivo;
- Implementazione di uno o più dei seguenti criteri relativi al principio DNSH (rif. Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, Art. 9): a) mitigazione dei cambiamenti climatici, b) adattamento ai cambiamenti climatici, c) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, d) transizione verso un'economia circolare, e) prevenzione e riduzione dell'inquinamento, f) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Indicatori Sociali

- Occupazione: creazione di posti di lavoro, collaborazioni con enti accademici per l'attivazione di stage curriculari o non curriculari;
 - Introduzione di aspetti di genere e generazionali: composizione del team di lavoro in termini di quota femminile presente nel progetto e/o quota di giovani presenti nel progetto (rif. Decreto 7 dicembre 2021. Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC);
 - Utilizzo di specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita, e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro.
- **Attività riconosciute al CIM4.0 (PUNTI: 0-25, minimo 15):** i due aspetti valutati saranno relativi a:
 - Coerenza tra attività richieste al CIM4.0 e costi esposti verso il centro

- Coinvolgimento del CIM4.0 in termini di costo. Il coinvolgimento del CIM4.0 verrà valutato in base ai costi ad esso riconosciuti in termini di percentuale su costi totali di progetto. I punteggi saranno assegnati come segue:
costi pari al 25% = 12 punti, costi tra 26% e 30% = 13 punti; costi tra 31% e 35% = 14 punti;
costi tra 36% e 40% = 16 punti; costi tra 41% e 45% = 18 punti; costi oltre il 46% = 20 punti

ART. 11 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO

Al termine dei sei mesi di attività e a fronte delle attività sviluppate, l'impresa beneficiaria presenterà, tramite l'invio di posta elettronica certificata, una relazione finale tecnica sulle attività svolte e i giustificativi per le spese sostenute.

Nel dettaglio, la documentazione che l'impresa dovrà presentare è la seguente:

| | |
|--|--|
| <p>Documentazione finanziaria e procedurale</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Relazione finale sui costi, corredata dall'elenco dei giustificativi • Dichiarazione regime IVA • Giustificativi di spesa (inclusi i timesheet) per tipologia di spesa • Giustificativi di pagamento per tipologia di spesa • Giustificativi di impegno per tipologia di spesa • Documentazione relativa alle procedure di selezione per tipologia di spesa |
| <p>Documentazione relativa alle attività di controllo</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Relazione finale tecnica sulle attività svolte, corredata da una sezione apposita, dedicata alle azioni per promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, secondo quanto definito nell'articolo 47, comma 4 del decreto-legge n. 77/2021 • DSAN: <ul style="list-style-type: none"> – conflitto di interesse > personale dell'impresa beneficiaria; – titolare effettivo > persona fisica titolare dell'impresa beneficiaria – doppio finanziamento > persona giuridica (impresa beneficiaria) • Dichiarazione Deggendorf (Aiuti di Stato) • Autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, rilasciata dal legale rappresentante del beneficiario sulla regolarità dei costi sostenuti⁹ - Regolarità amministrativo-contabile • Dichiarazione di conformità DNSH • Documentazione a comprova del rispetto del principio DNSH • Checklist con punti di controllo relativi a: <ul style="list-style-type: none"> ○ rispetto delle condizionalità ○ principio di pari opportunità ○ ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura |

Il CIM4.0, in qualità di Soggetto Attuatore, è tenuto a riunire e conservare tutta la documentazione e i giustificativi di spesa/costo, rendendoli disponibili ai soggetti competenti per le attività di controllo, fermo restando gli obblighi di conservazione del beneficiario¹⁰.

In fase di rendicontazione, prevista al termine del progetto, il Soggetto Attuatore dovrà procedere a caricare a sistema (ReGiS), la relazione sui costi - corredata dall'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento unitamente alla documentazione relativa a eventuali procedure per la selezione, ai giustificativi di impegno e alla documentazione richiesta a comprova delle attività di controllo espletate.

Il rendiconto potrà essere presentato entro 60 (sessanta) giorni dalla data di completamento delle attività. Le imprese beneficiarie dovranno trasmettere al CIM4.0 tutta la documentazione necessaria per il monitoraggio dei progetti.

Le imprese beneficiarie sono tenute in ogni caso a fornire, laddove richiesti dal CIM4.0, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio documentale e della valutazione in itinere.

Il CIM4.0, verificate le condizioni e i requisiti previsti e lo stato di realizzazione dei progetti, potrà provvedere al pagamento del contributo con una unica erogazione al termine del progetto.

In ogni caso, il pagamento avverrà successivamente all'erogazione del contributo stesso da parte del MIMIT al CIM4.0.

ART. 12 CONTROLLO DELLE RENDICONTAZIONI

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere, ai fini dell'erogazione del contributo spettante, obbligatoriamente rendicontate a stato finale, secondo le modalità indicate ([Appendice III – Manuale di rendicontazione](#)).

Il CIM4.0 esamina le rendicontazioni entro massimo 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della documentazione, allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso;
- la congruità dei costi sostenuti e tramite le seguenti modalità: esame dei documenti presentati ed eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In particolare, il corretto completamento delle attività finanziate verrà valutato mediante la verifica della documentazione contabile comprovante l'avvenuto investimento, e la verifica della documentazione tecnica finale richiesta a conclusione del progetto.

¹⁰Rif. Art. 2220 Codice Civile.

Al termine delle verifiche, il CIM4.0 potrà procedere con una delle seguenti alternative:

- *Valutazione con esito positivo*: CIM4.0 comunica, a mezzo posta elettronica certificata, l'esito positivo al Soggetto beneficiario ed eroga il contributo spettante, previa verifica della regolarità contributiva.
- *Valutazione con esito negativo*: CIM4.0 comunica al Soggetto beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame avviando il procedimento di revoca delle agevolazioni concesse.
- *Necessità di integrazione dei documenti e/o delle informazioni*: CIM4.0 richiede al Soggetto beneficiario, tramite posta elettronica certificata, eventuali integrazioni ai documenti presentati. In quest'ultimo caso, il beneficiario ha 30 (trenta) giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione del CIM4.0, per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate dal CIM4.0, nei 30 (trenta) giorni successivi. Al termine della verifica il CIM4.0, comunica al Soggetto beneficiario l'esito positivo o negativo dell'istruttoria condotta, avviando, ove necessario, il procedimento di revoca.

ART. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

La concessione del contributo genera per il Soggetto beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) Realizzare la proposta approvata senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione del CIM4.0;
- b) Concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- c) Destinare le spese sostenute grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) Comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nell'Allegato 1, possibilmente entro 10 (dieci) giorni;
- e) Garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- f) Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'Art. 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa Next Generation EU menzionando espressamente la frase: "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", accompagnata dall'emblema dell'Unione Europea. La stringa dei loghi da utilizzare sarà resa disponibile in formato scaricabile nello Sportello tecnico descritto nella Circolare MEF al link: [Circolare n. 21 del 14.10.2021](#);
- g) Procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento ai sensi dell'Art. 140 del Regolamento UE n. 1303/2013;

- h) Rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, così come previsto dall'Art. 125, comma 4, lettera b) Regolamento UE n. 1303/13 e relativo All. XIII, par. 3, sez. A, punto v), nonché secondo quanto stabilito dalle modalità di rendicontazione ([Appendice III – Manuale di rendicontazione](#)).

ART. 14 DECADENZA DAL BENEFICIO E REVOCA

L'impresa decade dal beneficio del contributo nei seguenti casi:

- a) Mancato rispetto delle condizioni previste dall'Art. 2, Art.3, Art.4 del Bando;
- b) Mancato avvio del progetto ammesso a contributo entro 60 (sessanta) giorni dalla data concordata con il CIM4.0;
- c) Salvo l'attivazione delle azioni previste dalla legge, mancato rispetto dei requisiti di correttezza nei rapporti con il CIM4.0 e mancato rispetto della normativa in materia di proprietà industriale, con particolare riferimento alla divulgazione o all'uso improprio di informazioni coperte dal diritto d'autore, da brevetto, da segreto industriale o professionale di cui l'impresa venisse a conoscenza durante i rapporti con il CIM4.0 e le sue strutture collegate per la realizzazione delle azioni progettuali;
- d) Mancato rispetto degli obblighi previsti all'Art. 13 del presente Bando;
- e) Presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- f) Quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del Soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- g) Quando a seguito di variazioni di progetto in itinere o di verifica finale (o di verifica in loco) si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute;
- h) Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, sia accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore all'investimento ammesso, si procederà al ricalcolo proporzionale dell'importo spettante. Tuttavia, qualora la spesa definitiva riconosciuta ammissibile sia inferiore al 70% dell'investimento ammesso, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione;
- i) Qualora il Soggetto beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- j) Qualora il Soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure

concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal D.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegue, al sussistere delle condizioni esplicitate al termine dell'Art. 3 del Bando;

- k) Qualora il Soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- l) Nei casi in cui le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.

La decadenza del beneficio implica l'obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni.

ART. 15 RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE

Nel caso in cui il Soggetto beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al CIM4.0, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo: servizicim40@pec.it

Qualora la rinuncia avvenga dopo la concessione del contributo, il Soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione:

- dell'ammontare del contributo già percepito;
- degli interessi maturati sul contributo già erogato, calcolati utilizzando il tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 ed applicato secondo le modalità stabilite all'Art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

ART. 16 GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

I principi generali della gestione della proprietà intellettuale dovranno essere coerenti con quanto stabilito nell'Appendice di riferimento ([Appendice IV – Termini di gestione della Proprietà Intellettuale](#)).

ART. 17 INFORMAZIONI

Copia integrale del Bando e dei relativi Allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale del CIM4.0 all'indirizzo www.cim40.com nell'apposita sezione "Bandi".

Informazioni e chiarimenti possono essere chiesti alla segreteria del CIM4.0 all'indirizzo di posta elettronica servizi@CIM40.com

ART. 18 TUTELA DELLA PRIVACY - TRATTAMENTO DEI DATI

In attuazione del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, i Soggetti Proponenti sono tenuti, in fase di compilazione della proposta progettuale, a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata nel sito web del CIM4.0 (www.cim40.com).

ART. 19 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta del CIM4.0 e conservati dal beneficiario per **almeno 5 (cinque anni)** decorrenti dal pagamento del saldo. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

ART. 20 DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

CIM4.0 ha formalmente adottato il proprio Modello Organizzativo ed il Codice Etico, nato dall'esigenza di rispettare il D.Lgs 231/2001 e identificare, formalizzare e diffondere i principi etico-valoriali cui CIM4.0 ispira la propria attività di impresa ed a cui, conseguentemente, si attiene nella propria organizzazione interna nonché nella gestione delle proprie relazioni interne ed esterne. Il Codice Etico costituisce altresì il programma/strumento per assicurare un'efficace prevenzione e rilevazione di violazioni di leggi e di disposizioni regolamentari.

Sulla scorta di quanto sopra, l'azienda è invitata a conformarsi al Codice Etico e ai principi espressi nel Modello e alla normativa ivi richiamata.

ELENCO DELLE APPENDICI AL BANDO

- Appendice I – Definizioni
- Appendice II – Ambiti di intervento
- Appendice III – Manuale di rendicontazione
- Appendice IV – Termini di gestione della Proprietà Intellettuale
- Appendice V – Requisiti economico-finanziari